



# COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

**MM No. 1292 – del 28 ottobre 2020**

**accompagnante il disegno di Regolamento sulle agevolazioni sociali per l'accesso ai servizi di accudimento minori (RAMin)**

## **I. Premessa**

Onorevole signor Presidente,  
onorevoli signore e signori Consiglieri,

il 24 febbraio 2015 codesto Consiglio comunale, dopo un complesso ed approfondito esame, sulla base del messaggio municipale No. 1127 del 20 gennaio 2014, approvava a maggioranza il nuovo Regolamento comunale sull'aiuto sociale (RSoc). La nuova regolamentazione, ottenuta la necessaria ratifica cantonale, entrava in vigore il 1° gennaio 2015.

*Durante l'ampio e interessante dibattito furono evidenziate la buona rispondenza del disegno di regolamento, che si inserisce in modo pragmatico in una rete di aiuto sociale federale e cantonale con cui ben armonizza, e la flessibilità della normativa che sembra rispondere adeguatamente alle esigenze.*

*D'altro canto venivano manifestati dubbi e timori sulle ripercussioni finanziarie negative che la nuova regolamentazione avrebbe avuto sui conti del Comune, pur ponendo l'accento sul fatto che notoriamente la previsione sulle ripercussioni e le implicazioni di norme volte all'aiuto sociale è per sua natura estremamente difficile, dato il carattere particolarmente mutevole delle circostanze che sottendono alla loro applicazione.*

A distanza di quasi sei anni di applicazione della regolamentazione in discussione si è potuto constatare come la stessa che, contrariamente alle normative precedenti, si inserisce armoniosamente nel quadro legislativo sociale federale e cantonale riprendendone i criteri, basati sul concetto di reddito disponibile e non più su superati parametri fiscali o percezioni soggettive inadeguate nell'ottica di giustizia sociale e parità di trattamento.

Questa più equa e mirata distribuzione degli aiuti ha prodotto sulle finanze comunali un imprevisto effetto di razionalizzazione e contrazione dei costi, a conferma delle difficoltà di previsione che caratterizzano l'ambito dell'aiuto sociale evidenziate nel corso delle discussioni.

Infatti, come risulta dalla seguente tabella riassuntiva, non solo il costo effettivo derivante dalla nuova regolamentazione è risultato ampiamente al di sotto delle stime, ma si è addirittura attestato a quasi il 25% inferiore rispetto alla situazione precedente.

Causale	Esborso cons. 2012	Esborso stimato nuovo Rsoc	Esborso cons. 2019 arrotondato
Prestazione complementare al reddito (beneficiari PC AVS/AI)	68'000	73'000	78'000
Prestazione complementare al reddito (nuovi beneficiari)	0	60'000	0
Sussidi per cure ortodontiche	1'000	2'000	0
Sussidi per attività parascolastiche	4'000	4'000	0
Aiuti assistenziali puntuali / sepoltura	1'000	1'000	1'000
Sussidio ai premi di CM per beneficiari del sussidio cantonale	31'000	0	0
<b>Totale</b>	<b>105'000</b>	<b>140'000</b>	<b>79'000</b>
<b>Maggior esborso stimato nel 2013 per nuovo Rsoc</b>	<b>35'000</b>		
<b>Minor esborso effettivo rispetto alle stime (cons. 2019)</b>		-61'000	
<b>Minor esborso effettivo per nuovo Rsoc (rispetto situazione ante)</b>			-26'000

## II. Esperienza “Covid-19”

Come molti ricorderanno, il sondaggio realizzato con il supporto dell'IRE durante il mese di aprile 2020 (in pieno confinamento) per il rilevamento dei dati sulle difficoltà economiche e finanziarie generate dalla situazione di crisi, ha messo in risalto come le situazioni - fortunatamente poche- di effettivo ed urgente bisogno si sono ingenerate laddove già si è in presenza di condizioni economiche e finanziarie particolarmente fragili<sup>1</sup>.

L'esperienza ci ha permesso di determinare che queste condizioni di estrema fragilità colpiscono in modo preponderante famiglie monoparentali o coppie con redditi modesti e situazioni lavorative precarie, con figli a carico, che per assicurarsi entrate sufficienti, riscontrano notevoli difficoltà nel conciliare l'accudimento della prole con i doveri lavorativi.

Pertanto, da una prima idea nata in seno alla Compagine municipale di introdurre un aiuto mirato per tali Famiglie durante il periodo di crisi, considerato anche il modesto numero di casi potenziali e l'incidenza contenuta a carico delle finanze comunali, è maturata la convinzione che un sostegno finanziario a favore di questa tipologia di nucleo familiare può -anzi deve- essere introdotto in modo generalizzato a prescindere dalla particolare situazione sociosanitaria in atto.

Come evidenziato in precedenza, i margini finanziari inaspettatamente aperti dall'introduzione della “nuova” regolamentazione sociale hanno corroborato questa convinzione

<sup>1</sup>Vedi anche § 3 della risposta 3 giugno 2020 all'interpellanza “Covid-19” del 18 maggio 2020 dei consiglieri Claudio Simonetti e Ludwig Naroyan trasmessa a tutti i membri del Consiglio comunale nelle forme dell'evasione di un'interrogazione scritta.

### **III. Analisi della situazione e disegno di regolamento**

Di seguito vi illustriamo pertanto la genesi della proposta normativa e le analisi effettuate nell'ambito della sua elaborazione con, laddove è opportuno, l'indicazione fra parentesi degli articoli relativi.

Si osservi che sostanzialmente le norme costitutive della proposta regolamentazione sono contemplate negli artt. da 1 a 3 mentre gli artt. da 4 a 10 riguardano aspetti procedurali e formali che non necessitano di particolari commenti.

Individuata la cerchia dei potenziali beneficiari ossia, come detto, le famiglie di condizione economica modesta che devono far capo a servizi di accudimento della prole per assicurarsi un reddito sufficiente (art. 1) si è immediatamente potuto determinare che l'intera casistica rientra giocoforza nei beneficiari di assegni familiari integrativi (AFI) ai sensi della legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali (LAPS) cui è sembrato logico "agganciare" la nuova proposta prestazione comunale (art. 2).

Tenuto conto che nel nostro Comune è attivo un efficiente servizio di accudimento affidato all'associazione AGAPE appare del tutto naturale agevolare l'accesso a tale servizio mediante il riconoscimento di una sovvenzione finanziaria volta ad alleggerirne il peso a carico delle famiglie (art. 3).

Abbiamo pertanto proceduto a raccogliere presso detta Associazione i dati medi di fruizione dei loro servizi da parte degli allievi domiciliati nel nostro Comune allo scopo di quantificare i possibili costi derivanti dall'introduzione di siffatta agevolazione.

In sintesi è emerso che, sulla base dei dati riferiti al 2018 (a detta dell'Associazione uno degli anni con maggior fruizione), sono 46 i bambini di Sorengo che hanno fatto capo ad uno o più servizi di Sfera Kids.

Allo scopo di formulare un'ipotesi sul costo di un sovvenzionamento comunale dei servizi erogati a favore di bambini appartenenti a famiglie beneficiarie di Assegni Familiari Integrativi (AFI), è stata tracciata la fruizione media di ogni servizio per singolo utente.

I costi per bambino a carico di ogni famiglia beneficiaria AFI sono stati calcolati ipotizzando, da parte di questi allievi, una frequenza triplice rispetto alla media generale; ciò in considerazione del fatto che trattasi di famiglie che probabilmente più di altre necessitano di un accudimento dei figli da parte di terzi.

Tenuto conto che attualmente sono 16 i bambini le cui famiglie sono al beneficio di AFI/API, che non tutti rientrano nell'età di frequenza di Sfera Kids e che non tutti i potenziali utenti beneficerebbero dei servizi, si considera che gli utenti non supereranno (ma molto probabilmente neppure raggiungeranno) il 50 – 60% ovvero 8 – 10 utenti.

In tali condizioni, ossia 8 – 10 bambini che fruiscono dei servizi di Sfera Kids in misura triplice rispetto alla media degli utenti di Sorengo, il costo annuo complessivo a carico delle rispettive famiglie (al netto dalle agevolazioni cantonali e dai ribassi Agape per i beneficiari di AFI e RIPAM) si situa approssimativamente tra Fr. 27'000.- e Fr. 33'000.- (ossia mediamente attorno a Fr. 3'300 per allievo).

Tariffe piene Agape	Giorno	Settimana	frequenza media settimanale	Costo settimanale	Tot.annuo
<b>Periodo scolastico (36 sett.)</b>					
Mattino "risveglio lento"	7.50	37.50	2	15.00	
Mensa pranzo	15.00	75.00	3	45.00	
Doposcuola pomeriggio	12.50	62.50	3	37.50	
Mercoledì pomeriggio		20.00	1	0.00	
		<b>195.00</b>		<b>97.50</b>	<b>3'510.00</b>
<b>Periodo extrascolastico (16 sett.)</b>					
Settimana (spese vitto incl.)		<b>225.00</b>	<b>3</b>		<b>675.00</b>
Costo complessivo per 1 allievo					4'185.00
Agevolazioni cantonali / o ribassi Agape (media 20%)					-837.00
<b>Costo a carico famiglia 1 bambino al 100%</b>					<b>3'348.00</b>

Numero complessivo potenziali beneficiari (attuale)	16
Stima beneficiari effettivi (alunni/servizi)	60%

Importo massimo spesa sussidiabile (stima)	32'140.80
Percentuale a carico del Comune	25%
Stima costo annuo a carico del Comune	8'035.20

Come risulta dallo specchietto sopra riprodotto, dal quale si possono anche desumere le tariffe giornaliere e settimanali delle varie prestazioni di accudimento, nell'ipotesi di un sovvenzionamento comunale pari a un quarto dell'onere a carico delle famiglie (art. 3) il costo annuo a carico del Comune potrebbe dunque collocarsi al massimo tra Fr. 7'000 e Fr. 9'000.

Con queste considerazioni, a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento che dovesse rendersi necessario in sede di dibattito vi raccomandiamo di voler approvare il presente messaggio mediante l'adozione del dispositivo di decisione allegati e parte integrante del medesimo.

Con ogni ossequio.

**Per il Municipio:**

Il Sindaco:  
(Antonella Meuli)

Il Segretario:  
(Arnaldo Bernasconi)

Sorengo, 28 ottobre 2020  
Ris. Mun. No. 433/20

Allegato: disegno di regolamento

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, and the second is on the right. Below the signatures is the official seal of the Municipality of Sorengo. The seal is circular with a double border. The outer border contains the text 'COMUNALE' at the top and 'SORENGO' at the bottom. The inner circle features a central emblem of a sunburst or starburst design.

**Dispositivo di risoluzione**  
(RAMin)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1292 del 28 ottobre 2020 accompagnante il disegno di nuovo Regolamento sulle agevolazioni sociali per l'accesso ai servizi di accudimento minori (RAMin);

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del  
visto il rapporto della Commissione della gestione del

**d e c i d e :**

1. Il Regolamento comunale sulle agevolazioni sociali per l'accesso ai servizi di accudimento minori (RAMin) è approvato articolo per articolo e nel complesso.
2. Spirati i termini di pubblicazione di cui all'art. 187 LOC il regolamento è sottoposto per ratifica alla competente Autorità cantonale.

Gli Scrutatori:

**Per il Consiglio Comunale:**  
Il Presidente:

La Segretaria:

**Regolamento sulle agevolazioni sociali  
per l'accesso ai servizi di accudimento minori (RAMin)  
(del .....)**

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO**

visto il messaggio municipale No. 1292 del 28 ottobre 2020;

**d e c r e t a :**

**Generalità e scopo**

**Art. 1** Il presente Regolamento è inteso a sostenere finanziariamente le famiglie di condizione economica modesta che devono far capo a servizi di accudimento della prole erogati dall'Associazione Agape nella sede di Sorengo per conciliare gli impegni familiari con gli impegni lavorativi e formativi dei genitori.

**Cerchia dei beneficiari**

**Art. 2** Hanno diritto alle prestazioni di cui al presente regolamento le famiglie domiciliate nel Comune beneficiarie di assegni famigliari integrativi (AFI) ai sensi della LAPS, nelle quali entrambi i genitori sono occupati professionalmente o in formazione o famiglie monoparentali il cui genitore è occupato professionalmente o in formazione.

**Entità della prestazione**

**Art. 3** Il sostegno finanziario comunale corrisponde al 25% del costo netto rimanente a carico delle famiglie beneficiarie dei servizi di accudimento erogati dall'Associazione Agape nella sede di Sorengo.

**Forma e modalità della richiesta**

**Art. 4** <sup>1</sup>La domanda per l'ottenimento delle prestazioni di cui all'articolo precedente dev'essere inoltrata per iscritto alla Cancelleria comunale con allegato:  
– la decisione dell'Istituto delle Assicurazioni sociali (IAS) di attribuzione di AFI;  
– l'attestato del datore di lavoro o l'attestato di frequenza scolastica a dimostrazione del bisogno di inconciliabilità famiglia e lavoro o formazione.

<sup>2</sup>La domanda dev'essere completata con l'indicazione delle coordinate bancarie o postali (IBAN) per il versamento del rimborso.

**Domande incomplete**

**Art. 5** <sup>1</sup>La Cancelleria comunale assegna un congruo termine per il completamento delle domande e/o per l'esibizione di ulteriori documenti che si rendono necessari in sede di analisi dell'istanza.

<sup>2</sup>Spirato infruttuoso tale termine, ma al massimo dopo 3 mesi dalla prima richiesta di completamento, l'istanza decade automaticamente.

<sup>3</sup>Nel caso in cui si verificano le circostanze di cui al capoverso precedente una nuova istanza non può essere presentata prima che sia trascorso un anno dalla presentazione della domanda decaduta.

**Emissione della garanzia**

**Art. 6** Accertata la proponibilità della domanda la Cancelleria comunale emette una garanzia di concessione della prestazione prevista dall'art. 3 per la durata del diritto all'AFI.

**Modalità di rimborso**

**Art. 7** <sup>1</sup>Durante il periodo di validità della garanzia il versamento della partecipazione ai costi di accudimento può essere ottenuto mediante la trasmissione alla Cancelleria comunale delle fatture dell'associazione Agape in originale e debitamente quietanzate.

<sup>2</sup>I servizi finanziari del Comune procedono, di regola entro trenta giorni dal ricevimento, al versamento del relativo importo secondo le indicazioni contenute nella domanda.

**Restituzione di prestazioni percepite indebitamente**

**Art. 8** <sup>1</sup>Le prestazioni indebitamente percepite devono essere restituite.

<sup>2</sup>Il diritto di esigere la restituzione è perentorio dopo un anno dal momento in cui il Municipio o i rispettivi servizi hanno avuto conoscenza dell'indebito, ma in ogni caso dopo 5 anni dal pagamento della prestazione.

**Autorità di reclamo e di ricorso**

**Art. 9** <sup>1</sup>Contro le decisioni prese dalla Cancelleria comunale in applicazione del presente regolamento è proponibile il reclamo al Municipio nel termine di 15 giorni dall'intimazione.

<sup>2</sup>Le decisioni su reclamo sono impugnabili davanti al Consiglio di Stato nei modi e nei termini fissati dalla Legge organica comunale.

**Entrata in vigore**

**Art. 10** <sup>1</sup>Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente regolamento è trasmesso al Consiglio di Stato per ratifica.

<sup>2</sup>Il Municipio stabilisce la data dell'entrata in vigore dopo la ratifica di cui al cpv. 1.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> In vigore dal .....